

ASTROLOGI CHE NON CI AZZECCANO

# Tranquilli, sarà un anno favorevole per i viaggi

Nel 2020 i virologi non sono stati da meno...

Se mai ce n'è fosse bisogno, ecco la conferma che è meglio non fidarsi delle previsioni degli astrologi. Sentite questa del celebre Paolo Fox, a fine 2019 per l'anno a venire, cioè per l'odierno 2020: "Sarà un anno di crescita e addirittura vantaggioso soprattutto per i viaggi e gli spostamenti". Bontà sua, ha poi precisato che si riferiva solo ai nati sotto il segno del sagittario, amplificando così l'involontario effetto comico. Infatti ce n'era pure per gli altri: "Grande cielo tra aprile, maggio e giugno per quanto riguarda il lavoro", "Bellissima situazione tra gennaio e marzo", "Chi vuole sposarsi o convivere farà bene ad aspettare però la primavera", "Nel 2020 si gettano le basi per un grande 2021", "E in autunno si prevede un grande ritorno di fiamma". Sentite lo spiritosone...! Uno dei lati più divertenti degli oroscopi è sempre quello di leggerli su una rivista della settimana scorsa. Ma l'astrologia è una cosa seria, diffidate dei ciarlatani, come dice ogni astrologo serio a proposito di ogni altro astrologo ciarlatano. L'anno scorso persino la quotissima Susan Miller ha toppato clamorosamente predicendo un "2020 meraviglioso e prospero", per correggere il tiro in corso



Un anno di previsioni sballate

d'opera e dare colpa postuma e preterintenzionale al povero Plutone. D'accordo, il 2020 è stato un "cigno nero", un anno particolare, ma allora a che serve fare previsioni su un'annata che sarà tutto sommato normale? Non che sia andata meglio ai virologi, per carità! L'ormai arcinoto Burioni aveva intonato il coro nel segno di un equilibrato possibilismo: "Il rischio virus Cina in Italia non è minimo. Al momento non sappiamo né quanto sia pericoloso e neanche quanto sia facile il contagio". Per sbarcare di botto a febbraio ("In Italia in questo momento il rischio è zero") e poi impiegare il resto del suo tempo a "Che tempo che fa" cercando di spiegare oggi cosa accadrà domani di quanto avvenuto ieri. Da antologia la dichiarazione in data 23 febbraio della virologa Maria Rita Gismondo, involontaria madre di tutti i negazionisti: "Si è

scambiata un'infezione appena più seria di un'influenza per una pandemia letale". Pregliasco, esimio virologo in Milano, 25 febbraio: "La malattia provocata dal nuovo coronavirus, rispetto ad altre, è banale e non è contagiosissima, ma è piuttosto comparabile all'influenza". Il giorno dopo gli fa eco il Bassetti da Genova che ammonisce: "E meglio annullare i viaggi? Se uno li ha programmati li deve fare, cerchiamo di non fermare un Paese". Proprio come già aveva suggerito in tempi non sospetti l'intuito di un Paolo Fox, che in inglese significa volpe: un anno vantaggioso per i viaggi e gli spostamenti.

Civis 2

## PAESE CHE VAI Quasi come in Italia..!?

Per consolarmi ho letto che "oltre nove anni dopo la prevista apertura, il 31 ottobre ha aperto piste e terminali il nuovo Aeroporto di Berlino-Brandeburgo intitolato all'ex cancelliere tedesco Willy Brandt. Costato 4 miliardi di euro in più dei 2 miliardi e mezzo preventivati oltre un decennio fa, l'aeroporto paga una serie infinita di ritardi, problemi con le aziende, errori di progettazione...".

Insomma come il prolungamento della Metro dal Lingotto a Piazza Bengasi. Tutto il mondo è paese.

Civis 3

SARÀ SEDE DEL CENTRO NAZIONALE CHE SI OCCUPA DEL SETTORE

# Torino sta cercando di diventare la capitale dell'intelligenza artificiale

Nel progetto la Chiesa torinese è riuscita a coinvolgere diversi soggetti interessati

È da tempo che si parla di digitalizzazione: non un proposito, ma una necessità sempre più impellente. In quest'ultimo periodo il passaggio dalla digitalizzazione all'Intelligenza Artificiale ha ricevuto un'accelerazione. La notizia recentissima è che Torino si avvia a diventare la capitale italiana dell'Intelligenza Artificiale.

Come si è arrivati a questo importante risultato? Potrà sembrare strano, ma è soprattutto grazie all'impegno di un sacerdote diocesano, don Luca Peyron. Il progetto è nato all'interno delle strategie del ministero dello Sviluppo Economico per rafforzare la ricerca italiana nel settore. Lo scopo del nuovo Istituto Nazionale, che avrà sede a Torino, sarà ottimizzare la ricerca in campo tecnologico-scientifico, attraendo talenti da diversi Paesi. L'intelligenza artificiale è una tecnologia informatica che rivoluziona il modo con cui l'uomo interagisce con la macchina e le macchine interagiscono tra di loro. Questo "robot" è in grado di fornire una qualità di calcolo che permette di compiere operazioni e "ragionamenti" complessi, fino a poco tempo fa caratteristiche esclusive del pensiero umano.

Civis 2



I processi di automazione e informatizzazione sono ad una nuova svolta

logia dell'educazione presso IUSTO (Torino), Spiritualità dell'Innovazione presso l'Università degli Studi di Torino e all'Università Europea di Roma. Ecco quanto ci ha raccontato Don Luca su questo progetto, dove emergono passione, entusiasmo, professionalità e fede. Come è nato il suo interesse verso la tecnologia digitale e l'intelligenza artificiale?

**Cosa si intende per I.A.**  
L'intelligenza artificiale (sigla I.A.) è una disciplina recente che negli anni ha fornito un importante contributo al progresso dell'intera informatica. Essa è stata inoltre influenzata da numerose discipline fra le quali la filosofia, la matematica, la psicologia, la cibernetica, le scienze cognitive. L'intelligenza artificiale studia i fondamenti teorici, le metodologie e le tecniche che consentono di progettare sistemi hardware e sistemi di programmi software atti a fornire all'elaboratore elettronico prestazioni che, a un osservatore comune, sembrerebbero essere di pertinenza esclusiva dell'intelligenza umana.

"Per me ha sempre significato stare nel tempo che vivo e annunciare Gesù Cristo nel tempo attuale. Quindi è un tempo in cui la trasformazione digitale è un elemento determinante nella vita delle persone. Soprattutto nel modo in cui le persone percepiscono sé stessi, la realtà e quindi percepiscono Dio. In un contesto di questo genere è diventato per me

naturale provare ad annunciare Gesù Cristo. Poi ho recuperato parte di quello che facevo prima di entrare in seminario cioè la passione per i risvolti giuridici di internet e della tecnologia nel suo complesso. Di fronte alla tecnologia mi appassionavo e provo a capire cosa questo determina, cosa significa".

**PERCHÉ OCCUPARSENE?**  
La Chiesa come vive questa trasformazione digitale?  
"La questione di fondo è che la Chiesa si è resa conto che la tecnologia ha trasformato i rapporti umani, la comunicazione, il modo in cui si percepiscono la verità e la fede. In questa prospettiva ci sono alcuni pastori e vescovi che si rendono conto della nuova evoluzione. In particolare il vescovo Nobile ha fatto in modo che nascesse un servi-

zio per "l'Apostolato Digitale". Un mese fa sono stato invitato dal cardinale Giunti per la formazione permanente al clero di Bologna su questi temi. Pian piano chi ha delle responsabilità ecclesiali si sta rendendo conto dell'importanza della tecnologia. La grossa novità è che la società chiede alla Chiesa di mettere parola in merito. Alla biennale della tecnologia del Politecnico di Torino avremo due momenti di dialogo su questi temi. Il Centro Italiano per l'Intelligenza Artificiale è stato promosso dalla diocesi di Torino generando curiosità e nessuno ha ritenuto assurdo che la Chiesa abbia dato il via a tale processo. Questo perché la Chiesa si occupa di società, di umanità. Direi che è un processo in corso con alcune accelerazioni ed altri che scuotono la testa, ma questo ci sta."

Ci spieghi il concetto di fede al servizio della tecnologia e viceversa?

"La tecnologia è un'esperienza dell'umano. In un determinato contesto storico la tipologia di tecnologia che l'umano esprime ci dice anche molto dei bisogni e dei limiti in quello stesso tempo. Benedetto XVI in una delle sue encicliche diceva che la tecnologia e la tecnica sono il prodotto di tutti i secoli che hanno preceduto questo momento, una sorta di accumulazione di conoscenza. Ogni generazione deve fare i conti con quello che ha prodotto. La Chiesa prova a fare il suo dovere cioè prova ad essere madre e, se capace, ad essere maestra nell'interpretare il senso di quello che noi produciamo".

**UN RUOLO DA CAPITALE**  
Com'è arrivata l'idea della candidatura di Torino come capitale italiana dell'Intelligenza Artificiale?

"La candidatura è nata, perché semplicemente abbiamo fatto i compiti. Il servizio diocesano per l'Apostolato Digitale ha come mandato da parte del vescovo quello di aggiornarsi sulla trasformazione digitale. In questo lavoro dobbiamo leggere articoli, documenti e poi divulgarli. Qualche mese fa ci siamo imbattono nel piano nazionale rilasciato dal Ministero dello Sviluppo Economico. Ci siamo incontrati con la sindaca Appendino, il Politecnico di Torino, l'Università di Torino, l'Unione Industriale, cioè con quei soggetti che devono essere coinvolti in quanto parte in causa. In pratica abbiamo acceso la miccia..."



Don Luca Peyron

**La tecnologia e l'evangelizzazione come coniugarli?**  
"Nella mia parrocchia, Madonna di Pompei, ho proposto ai ragazzi del corso di preparazione alla cresima e del dopo cresima di imparare a creare una voce su Wikipedia sull'argomento religioso. Li educiamo a rendere ragione della fede in un contesto che è quello digitale, cioè quello che loro vivono. È un'evoluzione di quello che si è sempre fatto rendendo l'operazione più stimolante."

Giuseppe Odetto

TRA VIRGOLETTE

## Il silenzio di Dio

"Dio può essere vivo anche quando non risponde e la Bibbia ci dice che dobbiamo rendergli il sonno, difficile con le nostre grida".

Luigino Bruni

## Libertà e tirannide

"Quando un popolo, divorato dalla sete della libertà, si trova ad avere a capo dei coppieri che gliene versano quanta ne vuole, fino ad ubriacarlo, accade allora che, se i governanti resistono alle richieste dei sempre più esigenti sudditi, sono dichiarati tiranni. E avviene pure che chi si dimostra disciplinato nei confronti dei superiori è definito un uomo senza carattere, servo; che il padre impaurito finisce per trattare il figlio come suo pari, e non è più rispettato, che il maestro non osa rimproverare gli scolari e costoro si fanno beffe di lui, che i giovani pretendano gli stessi diritti, le stesse considerazioni dei vecchi, e questi, per non parer troppo severi, danno ragione ai giovani. In questo clima di libertà, nel nome della medesima, non vi è più riguardo per nessuno. In mezzo a tale licenza nasce e si sviluppa una mala pianta: la tirannia".

Platon

UNA SCIA DI SANGUE PARTITA NEL 2006

# Cortocircuito sulle vignette

Lo scontro non accenna a placarsi

La Francia, in nome della libertà di espressione, non vuole assolutamente rinunciare alle vignette su Maometto. L'Islam pretende che queste immagini, giudicate blasfeme e offensive, siano tolte dalla circolazione e le frange più radicali sono disposte a tutto pur di raggiungere questo obiettivo. Su questa vicenda il cortocircuito va avanti dal 2006.

"La Francia è impegnata in una lotta esistenziale contro il terrorismo islamista", ha dichiarato Emmanuel Macron dopo la decapitazione di Samuel Paty, insegnante in una scuola di un sobborgo di Parigi per mano di un giovane fondamentalista. Il presidente francese ha rincarato la dose definendo l'Islam "una religione in crisi", in quanto non è in grado di prendere chiaramente le distanze dagli estremisti.

A farne le spese è anche chi non c'entra proprio nulla, come le vittime innocenti nella cattedrale Notre Dame



Tra Erdogan e Macron scambio di reciproche accuse

di Nizza, in quella chiesa dove si osservano i precetti della fratellanza e il rispetto di tutte le religioni. Lo stesso dicasi per i passanti nell'attacco a Vienna. Intanto i rapporti tra Francia e Turchia sono rapidamente degenerati, dopo che il presidente turco Recep Tayyip Erdoğan si è messo alla guida del movimento musul-

mano deciso a bloccare ad ogni costo la diffusione delle vignette. Il giornale satirico Charlie Hebdo dal canto suo è tornato alla carica gettando altra benzina sul fuoco e pubblicando una pesante caricatura di Erdoğan. L'onda di rabbia nel mondo musulmano, dall'Indonesia all'Arabia Saudita fino ai paesi africani, è nuovamente

COMMERCIO ON LINE

# Nuova piattaforma

Fondata da un ingegnere di 28 anni

"Commercio Virtuoso" è un marketplace italiano nato nel marzo 2020, durante il lockdown, con l'obiettivo di fornire un canale di vendita online a tutte quelle attività costrette alla chiusura. Questa nuova piattaforma di e-commerce a sostegno delle attività locali ha aperto le iscrizioni per produttori e negozianti in diverse città del Piemonte, tra le quali Nichelino.

"Il principio del sostegno ai produttori e ai commercianti italiani, che è il cardine del progetto, non può esimere dai valori della sostenibilità ambientale che abbiamo molto a cuore - spiega Gabriele Conti Tagualli, ingegnere 28enne, fondatore di CommercioVirtuoso.it - Risuscitare ad avere il prodotto in prossimità del cliente non solo ci permetterà di ridurre del 60% l'impatto ambientale legato alla consegna dei nostri prodotti, ma darà ancora più supporto alla realizzazione dell'obiettivo

primario del progetto e cioè quello del supporto ai commercianti di prossimità". I commercianti e i produttori di Commercio Virtuoso possono realizzare gratuitamente una vetrina online personalizzata con la propria immagine e i propri prodotti in vendita.

"Non costa nulla per i commercianti creare il proprio negozio virtuale e iniziare a vendere online - aggiunge Gabriele Conti Tagualli - Mentre i colossi dell'e-commerce chiedono spese di sottoscrizione mensili e commissioni che arrivano fino al 30% noi chiediamo ai commercianti di corrispondere per ciascuna vendita una percentuale del 3% che serve esclusivamente a coprire i costi dei sistemi di pagamento e della piattaforma...". Per maggiori informazioni è possibile visitare il sito commerciovirtuoso.it; per fissare una call inviare una mail a info@commerciocvirtuoso.it.

# LAVASECCO

&

# Sartoria

LAVANDERIA

SARTORIA

OFFERTA di NOVEMBRE

## PANTALONE € 2,00

lavato a secco

CENTRO COMMERCIALE "I VIALI" CARREFOUR NICHELINO

**SANIFICHIAMO I TUOI CAPI!**

PIUMONE SINT. SING./MATRIM.	9,40 €
CAMICIA	1,00 €
TAPPETI NAZ./ORIENT. AL KG.	2,99 €
LAMPO PANT.	5,90 €
GIACCA a VENTO SINT. ACQUA	5,30 €
ORLO JEANS	4,50 €